REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE
Settore Assetto del Territorio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Genova, data della registrazione del protocollo

Prot. n. IN/2020/ n° del protocollo

Fasc. 2018/G13.12.5/15

Allegati: ----

Oggetto: **S762** – OCDPC 558/2018. Verifica di assoggettabilità alla VIA relativa al progetto di difesa costiera e dell'abitato in località Fornaci con opere di contenimento laterale e ripascimento strutturale.
Comune di Framura.
Trasmissione osservazioni ex art. 19, c. 3, D. Lgs. 152/2006 s.m.i..

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

e p.c.

Settore Difesa del Suolo di La Spezia

In riferimento al procedimento in oggetto, si fa seguito alla vs. nota prot. PG/2020/342553 del 22/10/2020, con cui si chiedeva di esprimere le osservazioni previste dall'art. 19 del vigente D. Lgs. 152/2006 s.m.i. sulla base della documentazione pubblicata sul sito web www.ambienteinliguria.it.

Si precisa, innanzitutto, che lo scrivente Settore agisce secondo l'accordo sottoscritto il 29/10/2018, prorogato fino al 28/02/2021, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e la Regione Liguria. L'accordo prevede, tra l'altro, l'avvalimento delle strutture regionali per l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino vigenti (nel regime previgente di competenza del Comitato Tecnico di Bacino) e per l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale quale soggetto competente, tra cui i procedimenti di VIA.

Sulla base di quanto riportato nella documentazione agli atti, gli interventi in esame hanno la finalità di ripristinare la fascia litoranea colpita dalla mareggiata che a fine ottobre 2018 si è abbattuta su tutta la costa ligure, attraverso opere di sistemazione e protezione del litorale.

Nello specifico gli interventi sono volti alla realizzazione di opere di difesa costiera affioranti e di ripascimento strutturale in località Fornaci, al fine di garantire la fruibilità delle spiagge in quest'area sia per il Comune di Framura che per quello di Deiva Marina; gli interventi previsti, che si sviluppano per circa 4,5 km tra Punta Rospo e Punta Porticciolo, possono essere così suddivisi:

- Realizzazione di due secche artificiali semisommerse, poste alla base dei due promontori che racchiudono la spiaggia delle Fornaci a ponente e a levante; tali opere, costituite da massi di terza e quarta categoria, saranno chiuse a terra da puntelli di scogliera per il contenimento, il supporto e la protezione del ripascimento del litorale;
- Ripascimento strutturale dell'intero tratto di litorale nella località in esame con l'utilizzo di materiale granulometricamente vario, adeguato al paraggio in cui si trova la spiaggia e reperito in cave autorizzate presenti in zona.

Le opere sono volte all'avanzamento della linea di riva nella località sopra indicata attraverso una soluzione che risulti stabile nel tempo al fine di mettere in sicurezza non solo la spiaggia, ma anche le infrastrutture che si trovano accanto alla costa.

Dal punto di vista della pianificazione di bacino, le opere soggette a screening ricadono nel territorio di competenza del Piano di Bacino dell'Ambito 18 – Ghiararo.

In particolare si rileva che l'intervento:

- interferisce con il reticolo idrografico significativo – adottato con DGR 507/2019 – in corrispondenza dello sbocco a mare del T. Castagnola e del rio Molinara;
- interferisce potenzialmente con le fasce di inondabilità del T. Castagnola;
- insiste su aree la cui suscettività al dissesto è classificata Pg_0 e Pg_1 – suscettività molto bassa e bassa; per esse vale quanto previsto nelle NTA del PdB all'art. 16, comma 4;
- interferisce potenzialmente con il previsto intervento manutentivo di rimozione delle barre focive, come indicato nella Tavola 2.7.3 del PdB "Sintesi degli interventi puntuali proposti".

Complessivamente le opere sono finalizzate alla protezione del litorale nel tratto considerato e comporteranno, una volta realizzate, un significativo avanzamento della linea di riva. Nella documentazione agli atti, tuttavia, non risulta approfondita l'interazione, con riferimento all'aspetto morfodinamico, tra le opere nel loro layout finale e il deflusso dei due corsi d'acqua alla foce, con particolare riguardo alla creazione della secca di levante per ciò che concerne lo sbocco a mare del Rio Molinara, e – con riferimento al ripascimento – allo spostamento del punto di sbocco in mare del T. Castagnola.

Il prospettato avanzamento della linea di riva risulta, infatti, potrebbe avere effetti sullo sbocco a mare del T. Castagnola il quale, in corrispondenza della foce, è attualmente caratterizzato da una condizione di rischio idraulico elevato, con la presenza di fasce di inondabilità duecentennali estese su entrambe le sponde. Analoghi effetti sono prefigurabili per lo sbocco a mare del Rio Molinara, non indagato nel Piano di Bacino e tombinato nel tratto più prossimo alla foce a seguito dell'edificazione della secca di levante.

Normalmente, per quanto attiene i corsi d'acqua liguri, caratterizzati da elevate pendenze e da elevate velocità della corrente di piena, le barre focive vengono asportate nelle prime fasi della piena (vedasi al proposito il par. 5.3.13 del "manuale di morfodinamica fluviale" reperibile all'indirizzo web:
http://www.ambienteinliguria.it/lirgw/eco3/ep/linkPagina.do?canale=/Home/015Territorio/040pianidibacino/005autoritabacinoreg/030stralcioidro/010criteriidrogeolog.).

In ogni caso, al fine di escludere le influenze negative, si ritiene che, nelle successive fasi di progettazione e autorizzazione degli interventi l'ipotesi che le opere proposte non diano luogo ad un aggravio delle condizioni di rischio nell'area dovrà essere verificata con specifiche analisi, anche di carattere speditivo, che andranno valutate dal competente Settore Difesa del Suolo di La Spezia, nell'ambito del nulla osta previsto dall'Allegato 1, punto 3.1, degli indirizzi applicativi in materia di polizia idraulica approvati con DGR 1205/2019.

Ciò premesso e considerato, per quanto di competenza dello Scrivente Settore non si rilevano impatti ambientali significativi e negativi degli interventi in esame, con la prescrizione che, nelle successive fasi della progettazione, sia verificato, con opportune analisi il mantenimento delle condizioni di deflusso di piena del T. Castagnola e del Rio Molinara, che hanno sbocco a mare nel tratto di litorale interessato dalle opere in esame.

Tale verifica, riguardando aspetti progettuali e di polizia idraulica, sono demandate al competente Settore Difesa del Suolo di La Spezia, che legge per conoscenza.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti o informazioni, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE

(Ing. Rob

firmato d

REGIONE LIGURIA

Firmato digitalmente da:
ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 03-11-2020 17:30:32
Seriale certificato: 702580
Valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - Vice Direzione Generale Ambiente
Settore Assetto del Territorio - Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova - Tel. 010.54851 - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Referente: Ing. Silvia Bottaro - Tel. 010.5485685 - E-mail: silvia.bottaro@regione.liguria.it